

# San Marco *vivere*

Anno X - Ottobre Novembre 2015 - V.le Volontari Libertà, 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcocchiasanmarco.net

**SERATE BRAVE NEL CORTILE DELL'ASILO. I NOSTRI RAGAZZI HANNO TUTTO O VIVONO NEL NULLA? MA E' CAUSA LORO?**

don Carlo Gervasi



**U**na sera d'inizio estate, un gruppo di ragazzini/e, giovanissimi, gente attorno all'età delle scuole medie, sono entrati dal parco, superando la ringhiera divisoria, nell'area del nostro Asilo, come forse hanno fatto già altre volte.

Non sono a casa loro ma si muovono come se fossero padroni di tutto, poi salgono sul tetto e si scattano anche la foto ricordo.

Che si rompano le tegole camminando, per loro è assolutamente secondario. E' il sabato 11 luglio.

Entrano di nuovo nell'area giochi della nostra Scuola Materna San Marco. Ad un certo punto una signora del vicinato chiama i vigili urbani (un ringraziamento particolare a questa signora). I vigili arrivano (grazie anche a loro per l'intervento), identificano i ragazzini, chiamano i genitori per riconsegnarli.

L'area dell'asilo è in disordine, alcuni giochi sono danneggiati, un vetro è stato rotto, immondizie sparse ...

Poi qualcuno deve ripulire l'area: in mezzo alle varie schifezze ci sono bottiglie rotte e intere, pacchetti vuoti e mozziconi di sigarette, buste vuote di preservativi ("ma dai! Sono così piccoli! Forse non è roba loro. Magari li ha lasciati qualcun altro"). Certo, sicuramente, magari ne hanno fatto palloncini oppure è passato un ufo ...), e deodorante (così si può anche tornare a casa già deodorati). Questi sono i dati, ognuno può fare le sue considerazioni e deduzioni.

**Prima osservazione.**

Avrei potuto (forse dovuto) fare denuncia, almeno per i danni. Non l'ho fatto.

Sapete che nessuno si è presentato, non dico a chiedere se ci sono danni da pagare, ma neanche a chiedere scusa o a spiegare o a informarsi? Nulla. La prima tentazione che mi è venuta è quella di pubblicare i nomi, non dei bambini, ma di tutti i genitori.

(Continua in 2ª pagina)

## RISVEGLIATI DALLA REALTA' E DAL PAPA



**Q**uando alcune settimane fa un fiume di gente ha attraversato i Balcani è successo qualcosa di imprevedibile e ne sono rimasto colpito.

Di fronte all'imponenza di ciò che stava accadendo, in tante persone, dagli sconosciuti volontari occasionali fino ai politici, è accaduto un cambiamento!

Un cambiamento di atteggiamento, di ragioni e di volontà.

Certo, ci sono sempre i molti che non si spostano di un millimetro dalle loro idee o che antepongono a tutto le loro analisi raffinate oppure grossolane, ma non importa.

Quello che è stato evidente è che è successa questa cosa: molte persone sono cambiate.

Anche degli stati (vedi per esempio Germania) hanno cominciato a dire e fare cose che fino ad un mese prima

non si sarebbero mai sognati di fare, accogliendo persone a migliaia.

La drammaticità della situazione ha aiutato ad emergere in tante persone alcune caratteristiche inestirpabili della nostra umanità.

Siamo fatti così: siamo grandi quando vogliamo bene, siamo più veri quando diamo tempo, fatica, energia, soldi, siamo fatti per entrare in rapporto con tutti e per avere a cuore il mondo intero.

Fatti a Sua immagine e somiglianza.

E questo è più forte anche di tutte le considerazioni negative che possiamo fare, dei problemi che sappiamo esistono, dei giudizi su chi e perché sta venendo in Europa. C'è qualcosa di più forte di tutto questo.

E papa Francesco ha chiesto alle parrocchie di diventare più accoglienti, spingendoci a metterci in moto più di quanto stiamo già facendo.

E così sarà anche per noi.

E ciò che è accaduto con l'ultimo viaggio di papa Francesco a Cuba e negli USA è lì a dirci che è possibile incontrare tutti e che il mondo intero ha sete di ciò che per grazia di Dio, e non per nostro merito, abbiamo incontrato e portiamo se siamo testimoni.

N.B. Per chi fosse a conoscenza di persone che sono disposte a dare ospitalità, o che hanno dei vani disponibili e abbastanza facilmente riattivabili, o che sono disponibili a "far compagnia" a famiglie di profughi, dentro un progetto più di stabilità che di emergenza, il punto di riferimento per tutta la nostra diocesi è la Caritas, che si è già attivata per questo ed ha già in corso il censimento e l'organizzazione delle varie disponibilità.

don Carlo Gervasi

## SERATE BRAVE NEL CORTILE DELL'ASILO di don Carlo Gervasi

Seconda osservazione.

Vi immaginate che putiferio sarebbe esploso se i vigili avessero sorpreso un gruppo di bambini rom o di profughi? Saremmo finiti sulla stampa nazionale. Invece è "roba" di casa nostra, "udinesi", borgo Chiavris e dintorni. Cultura nostra. Educazione nostra. Brava gente.

E allora non fa problema.

Terza osservazione.

Ma pensiamo veramente che lasciare dei quasi bambini girare più o meno "in branco" nella nottata di un sabato vuol dire tirar su gente libera?

Forse abbiamo impegni o occupazioni più importanti dell'attenzione ai nostri figli? Sembra che, arrivati a recuperare i figli dai vigili, alcuni genitori abbiano "accusato il colpo", altri invece se ne siano ripartiti infastiditi, quasi strafottenti di fronte ad una specie di disturbo che gli poteva essere risparmiato.

Carissimi, non sottovalutate una cosa come questa. E speriamo che non sia troppo tardi. Altrimenti vi ritroverete con i vostri figli che, cresciuti, vi daranno le legnate se non gli darete abbastanza soldi, ecc ...

Quarta osservazione.

Chi minimizza un fatto come questo è dannoso a se stesso, a quelli di casa sua e a tutta la comunità.

Tutti abbiamo fatto delle bravate.

Ma questa non è una bravata: indica una modalità di incontrarsi (per molti di loro non era certo la prima volta, né è stata l'ultima) e di passare il tempo, con alcuni comportamenti messi a tema, imparando dagli esempi e dalle sghignazzate di giovani e adulti che se ne fregano delle cose e delle proprietà altrui e che si trattano tra loro e tra maschi e femmine, come se fossero degli animali in calore, liberi naturalmente di dare sfogo ai loro istinti e alle loro pulsioni ormonali come e quando vogliono.

Quinta osservazione.

E' evidente che ci si può trovare in difficoltà nel proprio essere genitori.

Non si risolve né fregandosene, né chiudendo i figli in casa. Non bisogna avere paura di aiutarsi a vicenda.

Aiutiamoci. Nessuno di noi nasce imparato, come si dice, ma occasioni di aiuto reciproco ci sono, e altre, nuove, possiamo costruirle.

Sapete bene che viviamo in un tempo dove tanti affermano che non c'è più una verità sull'uomo, che non ci sono regole morali: ognuno fa le sue. Come se non ci fosse neanche più bisogno di fare fatica e di imparare a essere buoni.

Niente di più sbagliato, e su questo punto raccogliamo quello che seminiamo.

In realtà stiamo solo vivendo in modo immorale.

I ragazzi non sono il problema, sono una "risorsa" grande che abbiamo.

Il problema siamo noi adulti che non sappiamo più a cosa e come educare.

Noi, come comunità cristiana, abbiamo la nostra responsabilità, tutti.

E dobbiamo chiederci: nel nulla che c'è, nelle sfumature di grigio, chi ha il compito di far vedere di nuovo una bellezza e una verità della vita, avventurosa e piena di significato, drammatica e lieta allo stesso tempo, possibile per tutti?

Non per la nostra bravura, ma per il bene che a nostra volta abbiamo ricevuto, ancora di più oggi, in queste situazioni, abbiamo il compito di essere testimoni del Bene, in prima persona e come comunità. Noi sappiamo che, come dice il salmo: "se il Signore non costruisce la città, invano noi mettiamo pietra su pietra".

Buon lavoro a tutti.

## GIUBILEO

### La parrocchia in pellegrinaggio a Roma dal 6 al 9 febbraio Giubileo Straordinario della Misericordia



**A** due anni dall'elezione al soglio pontificio, Papa Bergoglio ha annunciato un nuovo Anno Santo, un "Giubileo Straordinario della Misericordia", che si aprirà l'8 dicembre 2015 e terminerà il 20 novembre 2016.

Il Giubileo ha origini antiche, proviene dalla tradizione ebraica che fissava, ogni 50 anni, un anno di riposo della terra, ma prevedeva anche la restituzione delle terre confiscate e la liberazione degli schiavi al fine di ristabilire una maggior giustizia nella società.

Per segnalare l'inizio del Giubileo si suonava un corno di ariete, in ebraico *yobel*, da cui deriva anche il termine cristiano Giubileo.

La Chiesa cattolica ha iniziato la tradizione dell'Anno Santo con Papa Bonifacio VIII nel 1300 che aveva previsto un Giubileo ogni secolo, ma nel 1475, per permettere a ogni generazione di vivere almeno un Anno Santo, il Giubileo ordinario fu cadenzato con il ritmo dei 25 anni; un Giubileo straordinario, invece, viene indetto in occasione di un avvenimento di particolare importanza.

La Chiesa cattolica ha dato al Giubileo un significato profondamente spirituale: esso consiste in un perdono generale, un'indulgenza aperta a tutti per offrire agli uomini l'opportunità di rinnovare il rapporto con Dio e il prossimo. La Porta Santa, che il Pontefice apre in San Pietro all'inaugurazione dell'anno, è simbolo di questa apertura e del percorso di conversione dei credenti.

Perché Papa Francesco vuole un Giubileo straordinario in questa fase del pontificato?

Lo ha spiegato Lui stesso nell'omelia in occasione della consegna e della lettura della bolla di indizione: «*Semplicemente perché la Chiesa, in questo momento di grandi cambiamenti epocali, è chiamata a offrire più fortemente i segni della presenza e della vicinanza di Dio.*»

Per ogni Anno Santo esiste un motivo, un'occasione cui la celebrazione viene esplicitamente legata e Papa Bergoglio ha legato questo Giubileo straordinario della Misericordia al

Concilio Vaticano II.

L'apertura del prossimo Giubileo avverrà infatti l'8 dicembre, nel cinquantesimo anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II, e questo evento acquista quindi un significato particolare per la Chiesa, rappresenta insomma, come afferma Papa Francesco, «*una nuova tappa del cammino della chiesa nella sua missione di portare a ogni persona il vangelo della misericordia.*»

L'Anno Santo sarà un modo per risvegliare la nostra coscienza spesso assopita davanti al dramma della povertà e per entrare sempre di più nel cuore del Vangelo, dove i poveri sono i privilegiati della misericordia divina.

Un'opportunità, dunque, per ciascuno di noi per approfondire la fede e vivere con rinnovato impegno la testimonianza cristiana affrontando con sempre maggior convinzione le grandi problematiche del nostro tempo: la crisi della famiglia, le vecchie e nuove povertà, i drammi delle migrazioni e delle guerre, lo sfruttamento dell'uomo e della natura, la corruzione.

In occasione di questo importante evento cristiano, la Parrocchia di San Marco ha organizzato un pellegrinaggio a Roma nel prossimo mese di febbraio; il programma prevede la partenza per Roma nel pomeriggio di sabato 6 febbraio p.v. e il rientro nella giornata di martedì 9 febbraio p.v.. Durante la permanenza a Roma si parteciperà alla preghiera domenicale dell'Angelus; don Carlo celebrerà la messa nella Basilica di San Pietro e nella Basilica di San Marco Evangelista al Campidoglio.

In programma c'è, inoltre, la visita della Basilica di Santa Maria Maggiore, una delle quattro basiliche papali di Roma, e del complesso abbaziale delle Tre Fontane che sorge nei pressi del luogo del martirio di San Paolo.

E' prevista anche una passeggiata sull'Appia Antica, la più famosa strada dell'antica Roma. Per facilitare l'organizzazione del pellegrinaggio, le adesioni dovrebbero pervenire in parrocchia entro il prossimo Natale.

### PERCORSO DI PREPARAZIONE AL MATRIMONIO CRISTIANO

#### Programma provvisorio (febbraio/marzo 2016)

*Gli incontri si svolgeranno nel tardo pomeriggio delle domeniche di febbraio e marzo 2015 con inizio alle ore 16.45 e conclusione con la santa messa festiva delle ore 18.30. Ogni incontro sarà caratterizzato da un momento di testimonianza.*

Domenica 14 febbraio 2015 - *Che cosa sta all'origine della nostra fede cristiana?*

Domenica 21 febbraio 2015 - *Ognuno di noi è amato e chiamato. Chiamati a che cosa?*

Domenica 28 febbraio 2015 - *Fidanzamento: tempo di grazia.*

Domenica 06 marzo 2015 - *Papa Francesco e i fidanzati.*

Domenica 13 marzo 2015 - *Casa e famiglia: un luogo di continuo inizio. Come è possibile?*

Domenica 20 marzo 2015 - *Aquileia. Alle radici della nostra fede pasquale.*

Domenica 03 aprile 2015 - *«Ti accolgo ...». Un SI' che fonda la vita.*

Domenica 10 aprile 2015 - *Scopriamo la ricchezza e la grandezza del Rito del Matrimonio.*

*Iscrizioni presso l'ufficio parrocchiale, tel. 0432 470814.*

*Informazioni, modulo di iscrizione e materiali sul sito: [www.parcchiasanmarco.net](http://www.parcchiasanmarco.net)*



## TESTIMONIANZE

Il ricordo di Angelo Codutti  
**E' mancato un amico**  
Esempio e testimone in parrocchia



Il primo giorno di questo caldissimo agosto ci ha lasciato Angelo Codutti e attraverso questo numero del bollettino vogliamo ricordarlo per non dimenticare. Non dimenticare la sua dedizione e l'amore per la dolce moglie Daniela, per i figli e le loro famiglie, l'attaccamento al lavoro nella sua carrozzeria, la forza e la dignità nella lunga malattia, l'intelligente e la vivace ironia.

Non vogliamo dimenticare la sua fede profonda e l'affetto per la nostra comunità di San Marco, l'entusiasmo nel dare, aiutare e partecipare, il suo costante contributo nella casa di Pierabech.

Collaboratore insostituibile della nostra Sagra: montaggio chioschi - chiamare Angelo, allacciamento gas - chiamare Angelo, ordinare vino - chiamare Angelo, finita l'acqua minerale - chiamare Angelo, smontaggio chioschi - chiamare Angelo....

E Angelo c'era, c'era sempre con quel dolce sorriso che gli illuminava gli occhi. Battuta, barzelletta veloce e tutto si risolveva con allegria e leggerezza.

Un esempio per tutti!

Ciao Angelo, grazie e da lassù veglia su di noi.

Ricordiamo che le offerte raccolte durante la celebrazione funebre, come indicato della famiglia e, seguendo le volontà di Angelo, sono state devolute alla San Vincenzo della nostra Parrocchia.

## Un capriolo a Pierabech

Era venerdì 21 agosto e il Campo Famiglie stava per concludersi.

Dopo aver fatto colazione e preghiera delle lodi, ci accorgiamo che un capriolo sta scendendo, nel sottobosco, proprio dietro il nostro refettorio e incurante della nostra presenza si accovaccia nell'erba alta e si ferma lì fino a quando non lo disturbiamo.

Aveva trovato una posizione dalla quale, ben nascosto, poteva tener tutto sotto controllo ...



## VOCI DELL'ESTATE 2015

Un'esperienza che ti cambia dentro  
**L'Ultima Spiaggia**  
di Anna Pollicino



Anche quest'anno, come da diversi anni, si è svolta l'Ultima Spiaggia che è un'occasione di incontro tra i bambini della scuola dell'infanzia e i ragazzi delle elementari e delle medie, accompagnati dai giovani delle superiori e da alcuni genitori. Durante le due settimane i bambini hanno partecipato a diverse attività manuali, sportive e teatrali che li hanno entusiasmati molto.

Quest'anno abbiamo potuto affrontare la storia dei "Samurai Cristiani" che ci ha dato occasioni di riflessione e di preghiera.

L'ultima spiaggia è un'esperienza che mi sorprende ogni anno sempre più.

Ho cercato di dare il massimo e ho ricevuto moltissimo dai bambini: non immaginate quanto da loro si possa imparare.

E' una esperienza che ti cambia, io mi sento cambiata in positivo, perché i bambini, con il loro entusiasmo, mi danno la forza di trasmettere la fede.

Vederli coinvolti nelle attività proposte mi "gasa" e mi fa capire che quello che stiamo facendo è una cosa veramente grande: "donare il proprio tempo e la propria vita agli altri ti cambia dentro" perché mi fa sentire più responsabile e consapevole di essere per loro uno strumento al servizio di Dio.

Un'esperienza per mettersi in gioco  
**Il Campo Scuola**  
di Chiara Braidotti



Il Campo Scuola è il campo a Pierabech che conclude i tre anni di incontri per i ragazzi delle medie.

Quest'anno è arrivato il nostro turno! Inutile dire come le aspettative fossero alte e si portassero dietro delle ragionevoli paure.

Vivere insieme dieci giorni, condividere sveglie, pasti, preghiere, riflessioni e gite ha fatto sì che si venisse a creare un vero gruppo in cui ciascuno potesse trovare il suo posto.

Durante il cammino fatto insieme negli ultimi tre anni, infatti, ciascuno ha avuto la possibilità di maturare e crescere. Sorgevano così domande spontanee e profonde che ci spingevano a considerare il rapporto con gli altri e con il Signore.

Un discorso spesso poco strutturato ma radicalmente sincero, segno di una vera volontà di dare un significato al nostro essere Cristiani.

Anche per noi assistenti è stata una occasione per metterci in gioco e porci sempre nuove domande!

## TORNEO DI BASKET

Sabato 12 settembre si è svolto il 2° Trofeo Paolo Astante  
**Festa di sport nel ricordo di due cari amici**  
*Basket di nuovo protagonista nel Parco Brun e nell'oratorio San Marco*



Premiazioni in Sala Comelli

Sabato 12 settembre si è svolta la seconda edizione del trofeo Paolo Astante di basket.

L'evento ha avuto come protagoniste quattro squadre partecipanti al campionato UISP regionale.

Il torneo è stato vinto dalla società Sbrindella basket del presidente Paolo Pizzocaro.

Al termine della manifestazione sportiva dedicata ai due compianti amici dell'Edera San Marco anni

'70, l'allenatore Paolo Astante e il cestista Sandro Gentile, vi sono state le premiazioni ufficiali in Sala Comelli con la presenza della Sig.ra Laura, moglie di Paolo, e delle figlie Federica ed Elena. La giornata si è conclusa con la cena offerta dagli organizzatori con la gradita presenza dei giocatori delle squadre partecipanti al torneo e degli ex atleti dell'Edera San Marco.

La prossima edizione del trofeo verrà organizzata nel 2017.



Paolo Astante



Sandro Gentile



# Agenda degli appuntamenti

## OTTOBRE 2015

### APERTURA ANNO PASTORALE 2015 – 2016

La Forania di Udine ha aperto l'Anno Pastorale ufficialmente il 27 settembre con l'incontro dell'Arcivescovo con i consigli pastorali. Vivremo un anno dedicato al "Mistero della Misericordia".

**CATECHESI:** Continuano gli incontri settimanali per bambini e giovani con il seguente calendario:

<b>lunedì</b>	<b>ore 19.00 giovani delle superiori</b>
<b>martedì</b>	<b>ore 16.30 bambini delle elementari</b>
<b>mercoledì</b>	<b>ore 16.30 bambini delle elementari</b>
<b>sabato</b>	<b>ore 14.30 cresimandi della 3<sup>a</sup> superiore</b>
<b>sabato</b>	<b>ore 15.00 ragazzi delle medie</b>
<b>sabato</b>	<b>ore 16.00 cresimandi della 2<sup>a</sup> superiore</b>

da domenica 4 a domenica 25 ottobre

### SINODO ORDINARIO 2015 IN VATICANO

"La vocazione e la missione della famiglia nella Chiesa e nel mondo contemporaneo"

**4 domenica** Pellegrinaggio Parrocchiale a Castelmonte

**7 mercoledì** Memoria della B.V. Del Rosario

**ore 18.30** S. Messa

**ore 19.00** Recita del S. Rosario

da domenica 8 ottobre al 20 novembre 2016

### GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA

**11 domenica** In Cattedrale di Udine

**ore 17.00** S. Messa - Il parrochiano Marco Soranzo riceverà il sacramento del diaconato.

**15 giovedì ore 20.45** Riunione con i genitori dei gruppi "Samuele" e "Davide"

**16 venerdì ore 19.00** Adorazione Eucaristica: preghiera e riflessione mensile "La Misericordia"

**18 domenica**

Alle S.S. Messe sarà presente Marco Soranzo ordinato diacono.

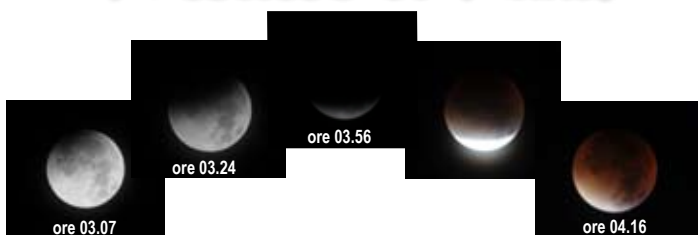
**22 giovedì ore 20.45** Riunione con i genitori del gruppo "Zaccheo"

**25 domenica**

**ore 10.15** S. Messa, seguirà riunione genitori del gruppo "Simon Pietro"

**ore 15.00** Riunione del Consiglio Pastorale Parrocchiale a Castellero

## L'eclisse di Luna



Nella nottata di lunedì 28 settembre mattina, anche dal terrazzo della canonica abbiamo osservato e fotografato l'eclisse totale di Luna. Nella prima foto (ore 03.07) si inizia a vedere l'ombra della Terra che dall'alto a sinistra sta entrando a coprire la Luna. Seconda foto (03.24) la Luna è ormai coperta quasi per metà. Terza foto (03.56) solo un piccolo spicchio di Luna resta fuori dal cono d'ombra. Quarta foto, quasi contemporanea alla precedente: aumentando la sensibilità si vede la parte in ombra della Luna. Ultima foto (04.16) siamo ormai in piena totalità e la Luna è debolmente illuminata dalla "luce cinerea" diffusa dall'atmosfera terrestre.

### Orari SS. Messe



#### Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

#### Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

### Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

## NOVEMBRE 2015

### 1 domenica SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

**ore 15.00** Al cimitero di S.Vito: Liturgia presieduta dall'Arcivescovo.

### 2 lunedì COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

**ore 8.00** S. Messa in parrocchia

**ore 15.00** S. Messa nel cimitero di Paderno.

**ore 18.30** S. Messa ricorderemo i fratelli caduti in guerra.

### 20 venerdì ore 19.00

Adorazione Eucaristica con preghiera e riflessione mensile "La Misericordia"

### 22 domenica

**ore 10.15** S. Messa di presentazione dei bambini del gruppo "Emmaus" che riceveranno la 1<sup>a</sup> Comunione.

Seguirà riunione con i genitori.

### 27 venerdì

**ore 19.00** S. Messa per ricordare tutti i parrocchiani defunti durante l'anno.

### 29 domenica 1<sup>a</sup> DOMENICA DI AVVENTO

**ore 10.15** S. Messa partecipata dai bambini e dalle famiglie della nostra scuola materna.

## Immagini recenti



Le prime "Lodi" dei giovani in Oblo



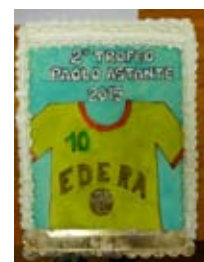
Nuovi colori sulle scale di Pierabech



Grigliata al Campo Famiglie



Le poesie di Garcia Lorca in Sala Comelli



La torta del trofeo Astante

### Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

### Altre informazioni

Visita il sito  
[www.parcchiasanmarco.net](http://www.parcchiasanmarco.net)  
o scrivi a  
[info@parcchiasanmarco.net](mailto:info@parcchiasanmarco.net)  
Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero:

Chiara Braidotti, Daniela Casarsa,  
Adriano Cecotti, Laura Fedrigo,  
Anna Pollicino e Roberto Spadaccini